

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestrale L. 27 - trimestrale L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La Francia protesta a Berlino per gli armamenti della Germania

Una riunione franco-italo-inglese a Parigi prima del viaggio di Simon

Parigi, 20. Il Consiglio dei Ministri, dopo aver deciso di ricorrere alla Società delle Nazioni per la legge germanica sul servizio militare obbligatorio, ha approvato il testo definitivo della protesta che sarà consegnata oggi nel pomeriggio a Berlino. Il Consiglio ha accettato quindi l'invito rivolto al Ministro degli Esteri a recarsi a Mosca. La data di tale viaggio non è ancora fissata.

Una riunione a Parigi fissata per sabato

Suvich - Eden - Laval

Parigi, 20. I tre Governi di Franco, Italia e Gran Bretagna, si sono consultati per una riunione preliminare da tenersi a Parigi prima del viaggio di Simon a Berlino. La riunione è destinata a preparare una successiva da tenersi dopo il ritorno dello stesso Simon a Berlino. I Ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Italia, si sono incontrati a Parigi sabato scorso.

Visite di esplorazione dice Simon ai Comuni

Londra, 20. Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione Sir John Simon, ha dichiarato che le visite a Berlino e a Mosca sono pure visite di esplorazione.

Un esponente di Hitler a Londra?

Parigi, 20. Una notizia da Londra sarebbe per certo ed imminente l'arrivo nella capitale inglese di Von Ribbentrop, uomo di fiducia di Hitler.

Riservo americano

Washington, 20. I giornali pubblicano una informazione, evidentemente attinta da fonte assai attendibile, secondo la quale la Casa Bianca, pur seguendo ora per ora gli eventi provocati dalla mossa di Hitler, non intende affatto compromettere la sua posizione di osservatore imparziale.

Parole del gen. Blomberg

Berlino, 20. Il Berliner Tagblatt, dopo aver ribadito il commento della nota inglese, scrive che per quanto riguarda la discussione per gli armamenti, la nuova base della Germania è disposta a trattare coi negoziatori inglesi nello stesso modo e con le stesse condizioni stabilite per l'altra parte. Il giornale ritiene poi che la nota emessa in errore quando osserva che ciò che è avvenuto il 16 marzo deve rendere più difficile l'accordo. Infatti nulla ci si può promettere di buono se si creano complicazioni in una situazione già abbastanza complicata. Si potrebbe trattare molto più facilmente per una regolamentazione soddisfacente per tutte le parti se si considererà chiuso il capitolo degli armamenti tedeschi e si negozierà di conseguenza fra parti effettivamente godenti di uguali diritti.

Scambio di messaggi tra il Duce e il Re dell'Egitto

Roma, 20. In seguito all'attentato a cui è stato fatto segno S. M. Ibn Suud, Re dell'Egitto, durante il compimento di pratiche religiose alla Mecca, il Duce gli ha indirizzato il seguente telegramma.

Un omaggio al Duce presentato dalla Redazione della "Domus dell'Agricoltore". Il Duce ha ricevuto il redattore capo prof. Mario Ferraguti e il dottor Angelo Del Lungo, della "Domus dell'Agricoltore", il settimanale dell'agricoltore, il quale ha dedicato al Duce un numero speciale. Al Duce è stato offerto un album contenente la raccolta di numerose lettere inviate da molti agricoltori di ogni regione d'Italia per esprimere simpatia, riconoscenza ed entusiasmo al giornale, dimostrando come questo abbia corrisposto e corrisponda al fine che si propone il suo fondatore e agli auspici che il Duce per esso formulò nel giorno della sua nascita.

Il discorso dell'on. Solmi alla Camera

L'alta funzione della Giustizia nel nuovo clima spirituale creato dal Fascismo

Roma, 20. La seduta odierna della Camera è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. Ciano. Il Duce siede al banco del Governo, assieme ad alcuni Ministri e Sottosegretari. L'on. Sottosegretario alle Corporazioni, on. Perna, dichiara che la legge vigente sul contratto di impiego privato non dà una definizione giuridica del rapporto di lavoro agli effetti della tutela che la legge accorda agli impiegati e lasciata al magistrato. Il quale può discernere caso per caso e decidere se nella prestazione di opera si riscontra o no gli estremi richiesti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di impiegato. Per quanto riguarda l'odontotecnico la giurisprudenza ha costantemente negato alla sua opera il carattere impiegatizio non può che prendere atto di tale interpretazione in quanto che l'odontotecnico non esercita funzioni di vera natura impiegatizia ma deve considerarsi un prestatore d'opera manuale per quanti specializzati e di ordine tecnico. Non è possibile perciò emanare provvedimenti di diritto a dichiarare la mancanza di impiego per un odontotecnico. Si riprende quindi la discussione del disegno di legge: Stato previsionspe. Ministero di Grazia e Giustizia, (esercizio 1. luglio 1935-30 giugno 1936).

Il rapporto dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento

La crescente efficienza dell'organizzazione esposta al Segretario del Partito

Roma, 20. Nei giorni 18 e 19 è stato tenuto nel Palazzo Littorio, presieduto dal Segretario del Partito, il rapporto dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento. I 103 comandanti in seconda il giorno 18, dopo aver presentato le relazioni sull'attività dei rispettivi Fasci Giovanili di Combattimento, hanno visitato la Ferriera, l'Accademia Fascista di Educazione Fisica, ricevuti e guidati da S. E. Ricci, che ha illustrato lo sviluppo e le finalità dell'istituzione. Nel pomeriggio hanno assistito alle esercitazioni del corso di equitazione a Tor di Quinto, alle quali hanno partecipato anche reparti di carri veloci.

L'on. Acerbo presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura

Roma, 20 (per telefono). Il comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del Vice Presidente Louis Don, delegato della Francia e delle Colonie francesi. Erano presenti i componenti le delegazioni di molti Stati aderenti.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

La nota dell'Etiopia a Ginevra sulla vertenza con l'Italia

Ginevra, 20. Il Segretario della Società delle Nazioni pubblica la nota etiopica in data 17 marzo 1935 fattagli pervenire dal rappresentante permanente dell'Etiopia presso la Società delle Nazioni signor Teclé Haimanot, Ministro di Etiopia a Parigi. La nota dell'Abissinia è preceduta dal telegramma del Ministro degli Affari Esteri abissino in data di Addis Abeba 16 marzo con il quale la nota stessa era stata preannunciata.

La nota etiopica è stata inviata a Ginevra da Parigi. Negli ambienti societari si dice che nella nota non vi sarebbe motivo di una convocazione d'urgenza del Consiglio e che questo potrà discutere l'affare nella sua sessione ordinaria del mese di maggio.

Razziatori ai danni di sudditi italiani

Magadiscio, 20. E' giunta recentemente notizia che gruppi armati non identificati hanno razzato a nostri sudditi un centinaio di cammelli presso Agable tra i nostri posti di banda di Et Beil e Corogot (al sud dell'Ubi Sebeli). Un nostro nucleo mobile inviato sul luogo della razzia ha cercato di raggiungere i razziatori ma poiché questi si erano rapidamente allontanati dalla linea dei nostri presidii rientrando in territorio controllato dalle truppe etiopiche, l'inseguimento è stato sospeso onde non dare origine a nuovi incidenti. La R. Delegazione in Adis Abeba ha ricevuto istruzioni di presentare al Governo etiopico formale protesta e di riservarsi di precisare le riparazioni dovute ai nostri sudditi per i danni causati dai razziatori.

Fantasie berlinesi

Ginevra, 20. L'Agenzia telegrafica svizzera aveva diffuso questo comunicato proveniente da Berlino, ma datato da Tokio e trasmesso dall'agenzia telegrafica germanica: «Su istruzioni del Ministro degli Esteri l'Ambasciatore del Giappone a Roma ha rimesso al Governo italiano una dichiarazione relativa al conflitto italo-abissino. Il governo giapponese dice la nota, richiama l'attenzione del Governo italiano sugli interessi economici e politici del Giappone in Abissinia e rileva che il invio di truppe italiane ha provocato un certo nervosismo nei circoli economici giapponesi. Il Governo giapponese spera che non sarà portato in nessun caso pregiudizio agli interessi giapponesi».

Provvedimenti economici nell'Africa Orientale

Massaua, 20. E' giunto in porto il proscritto "California", che a Genova aveva imbarcato un reparto di avieri. Il proscritto, dopo lo sbarco, ha ripreso la rotta per la Somalia. Sono seguiti due provvedimenti dell'Alto Commissario. Il primo riguarda le esenzioni doganali alle frutta e alla verdura e il secondo stabilisce un premio per gli agricoltori che faranno subito opera a favore della coltura ortofrutticola. Nel medesimo tempo si favorisce l'esportazione dei prodotti nazionali tipici.

Le vicende greche

Atene, 20. Si annunzia che il Gabinetto sarà rimangiato con la nomina di alcuni nuovi Ministri appartenenti tutti al partito popolare.

Il Giappone smentisce di avere mire in Etiopia

Nessuna nota all'Italia. Ginevra, 20. Il Giappone smentisce di avere mire in Etiopia.

Il Principe di Piemonte fra le truppe a Bagnoli

Napoli, 20 (per telefono). Questa mattina, dopo aver visitato il poligono di tiro a Bagnoli, il Principe di Piemonte si è recato alle terme Puteolane, dove ha sede il Comando dell'83 Reggimento Fanteria. L'augusto Principe è stato ricevuto dal Comandante dell'83, col. Van den Handel ed ha ispezionato minuziosamente tutti gli uffici del Comando. Si è poi intrattenuto affabilmente con gli ufficiali del comando. Il Principe era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Divisione "Vulturino", ten. col. Gandini, col quale aveva visitato le Terme Puteolane.

Il Principe di Piemonte fra le truppe a Bagnoli

Napoli, 20 (per telefono). Questa mattina, dopo aver visitato il poligono di tiro a Bagnoli, il Principe di Piemonte si è recato alle terme Puteolane, dove ha sede il Comando dell'83 Reggimento Fanteria. L'augusto Principe è stato ricevuto dal Comandante dell'83, col. Van den Handel ed ha ispezionato minuziosamente tutti gli uffici del Comando. Si è poi intrattenuto affabilmente con gli ufficiali del comando. Il Principe era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Divisione "Vulturino", ten. col. Gandini, col quale aveva visitato le Terme Puteolane.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20. Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stavano S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha salutato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di Sant'Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici del Caduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.







# LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

## Alcuni aspetti dell'economia friulana

Si potrebbe affermare che si è invecchiata ormai nel linguaggio di ogni ora la locuzione di « crisi » che non cessa a che avverso ogni manifestazione produttiva che poi, secondo il pensiero di quanti superficialmente osservano il fenomeno, è dichiarata imminente e permeata di un fatalismo, contro cui ogni tentativo per attenuarla o fronteggiarla si infrangerebbe. Ma prima di giungere a conclusioni del genere, è opportuno tener conto, se si vuole, anche puntualmente, di bene fare un po' di conti con le cifre, costituite di verità obiettive e quindi statistiche, allo scopo di giungere alla conclusione che sia sempre vero che il disavanzo non è poi tanto nero quanto lo si dipinge. Una premessa è necessaria in questa breve e semplice trattazione introduttiva di alcuni indici che riguardano da vicino la nostra provincia: ciascuno di noi giudica la realtà che si circonda secondo le proprie percezioni dalle quali si è poi condotti a trarre giudizi sovente diffusi da quelli oggettivamente esatti. Questa circostanza, del resto molto comune, assume, nell'orbita degli affari, un più vivo risalto, poi, e non si è forse nessun altro campo d'azione, come quello economico, in cui si dell'nei la preminenza dell'individualismo sulla complessità sociale. Con quanti si chiudessero nella cerchia dell'edonismo o che non potessero « lasciare un po' il capo fuori dalla finestra della propria azienda, riuscirebbero perfettamente in grado di osservare con un occhio, poiché sarebbe difficile convincere costoro che l'ordine economico opera per gradi e sulle grandi masse, così come fa la natura la quale opera per la specie e non per l'individuo. A tutti coloro che vivono più di impressione che di realtà, potrà sembrare che la dipendenza del ciclo economico si sia fortemente accentuata o alquanto depressa. In realtà l'entità produttiva assume, invece, per alcuni anni un crescente volume; un tanto accade nell'economia friulana che noi vogliamo, al lume del meglio statistico, in un periodo che non si può certo affermare il più felice dei momenti di questo decennio.

Si osservino ad esempio i dati relativi ad una delle più tipiche produzioni del Friuli, la bachicoltura durante il triennio 1931-1932-1933.

Troviamo le rispettive seguenti cifre: kg. 4.606.000; kg. 3.476.970; kg. 3.343.321; e tutti dati fanno rilevare, quelli, pertinenti alla produzione di seta, tratta, che per gli stessi anni sopra considerati, danno rispettivamente risultati: kg. 287.002; kg. 203.914; kg. 258.664. L'osservazione alle cifre della produzione bachologica a serie dimostra una spiccata tendenza all'accrescimento, a cui arreca un utile impulso la applicazione dei saggi provvedimenti di Governo, attraverso la istituzione di premi di incoraggiamento.

Ma ove l'andamento produttivo rimane contrastato da una marcata progressività, indipendentemente dall'influenza di cause estranee determinanti, è nell'industria della carta che, da una produzione di 74.000 quintali di carta paglia del 1931, sale ad oltre 75 mila q.li nell'anno successivo, e conferma tale cifra nel 1933. La produzione di carta, pure avviata al tramonto sulla fine del triennio considerato, attesta un incremento costante il quale è espresso dai seguenti dati: 1931, tonn. 45.063; 1932, 45.895; 1933, 46.503. Degli altri rami industriali, se non si può accettare un andamento produttivo, tendenzialmente progressivo, non si può nemmeno dimenticare una vera e propria decadenza nei totali delle annue produzioni. L'industria dei cementi, ad esempio, nel corso dei tre anni considerati raggiunge le seguenti cifre: nel 1931, q.li 848.065; nel 1932, q.li 870.260; ed infine nel 1933, q.li 834.070, con una diminuzione sul 1932, adunque, di q.li 36 mila e poco più, pari al 4 per cento.

Nei riguardi dei laminati metallici e delle paste alimentari si può constatare che le decrescenze di produzione, determinatesi tra il 1932 e l'anno successivo, raggiungono rispettivamente l'uno e mezzo ed il 10 per cento. Ora bisogna convenire che variazioni di così lieve entità non denotano perturbamenti degni di considerazione, specialmente per noi, che in verità, ci siamo abituati, almeno col pensiero, ai cicli di esse non siano in possesso dei voluti requisiti.

## Mostre e Fiere

### La Mostra della moda

La V Mostra della Moda che si effettuerà a Torino dal 12 al 28 aprile p. v., è la rassegna stilistica più completa di tutto ciò che si produce in Italia nel campo dell'abbigliamento maschile e femminile. E' una rassegna di categoria, dove l'espositore trova un ambiente selezionato, atto ad accogliere la sua produzione specializzata. La mostra della moda, è, inoltre, il convegno periodico di tutti gli industriali e commercianti dell'abbigliamento. Ad essa partecipano anche stranieri, attirati dall'interesse che ha suscitato all'estero; ottimi relazioni di affari possono quindi essere iniziati per l'esportazione dei prodotti italiani. La mostra offre, infine, una magnifica possibilità di valorizzazione dei prodotti della classe artigiana.

Per l'occasione vi saranno riduzioni ferroviarie e facilitazioni di soggiorno.

### Mostra di erboristeria alla Fiera di Milano

Alla Fiera di Milano sarà dedicato il padiglione « Arnaldo Mussolini » alla prima Mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sottobosco. Si espongono piante spontanee o coltivate di riconosciuta importanza nel campo della medicina, della profumeria, della alimentazione e di industrie specifiche di interesse nazionale. Sarà tenuto anche un convegno sulla coltivazione e utilizzazione delle piante officinali.

### La Fiera di Marsiglia

La Camera di Commercio italiana di Marsiglia e del Sud-Est della Francia, incoraggiata dall'Ente lussemburghese conseguito dalla partecipazione collettiva italiana alla Fiera di Marsiglia del 1934, a sua cura organizzata, ha deciso di ripetere tale iniziativa per la Fiera del 1935, che seguirà dal 14 al 30 settembre p. v.

## Commercio

### Revisione delle licenze di commercio

Il Ministero delle Corporazioni per considerazioni di vario ordine e tenuto conto che le licenze per la vendita al pubblico hanno carattere continuativo, ha disposto — analogamente a quanto è stato praticato in passato — che la revisione delle licenze di commercio di cui al R. D. 16 dicembre 1928, n. 2174, venga effettuata soltanto per quei casi in cui sussistono dubbi che i titolari di esse non siano in possesso dei voluti requisiti.

### Persone tenute a munirsi della licenza per il commercio ambulante

Il Ministero delle Corporazioni ha convenuto nel ritenere che la legge 5 febbraio 1934, n. 227, sia applicabile a coloro che esercitano in proprio ed al minuto, la vendita ambulante ai consumatori e che non può, quindi, riferirsi a quei rappresentanti o piazzisti che consegnano o vendono la merce ai rivenditori per conto delle Case commerciali da cui dipendono.

## Procedure fallimentari

Le notizie seguenti si riferiscono al febbraio u. s.:

### FALLIMENTI

**Tribunale di Udine.** — Braida Giuseppe Antonio di Giuseppe, S. Giovanni al Natissone, fabbrica sode, Sent. 1 febbraio 1935. Amm. g. avv. G. Sandrini. — Fiorini Giovanni, Udine, tipografia, Sent. 1 febbraio 1935. Amm. g. avv. M. Comessatti. — Gregoratti Ezzele, Cividale, alimentari, Sent. 4 febbraio 1935. Amm. g. avv. G. Fabiano. — Gussetti Marco fu G. Batta, Azzano Decino, negozianti viti, Sent. 9 febbraio 1935. Amm. g. avv. L. Fenzi. — D'Amico Lanfranco, coloniali e osterie, Passigno di Prato, Sentenza 15 febbraio 1935. Amm. g. avv. D. Cella.

### PICCOLI FALLIMENTI

**R. Pretura di Udine.** — Musio Pio, Udine, spaccio latte, Sentenza 2 febbraio 1935. Comm. g. dott. Camillo Zamburro. — Cozzi Elisa, Udine, modisteria, Sent. 23 febbraio 1935. Comm. g. dott. Guido Comis.

**R. Pretura di San Daniele.** — Perosa G. Batta fu Giuseppe, Villanova, trasporti, Sent. 31 gennaio 1935. Comm. g. avv. G. B. Micheloni. — Pilosio Pietro, Ciconico, comm. generi alimentari, Sent. 11 febbraio 1935. Comm. g. avv. A. Conti.

**R. Pretura di Maniago.** — Guiglielmi Giuseppe, Grizzo di Montebelluna, generi alimentari.

**Tribunale di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

**Procure di Tolmezzo.** — Moschitz Anna nata Wult, Valbruna, commerciante, Sent. 6 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo, Nassinbeni Guidi fu Mattia, Pombia, impresa costruzioni, Sent. 26 feb. 1935. Amm. g. avv. A. de Bonifazi. — Cavalcabo.

## Scambi con l'estero

### Gli scambi italo-francesi

Secondo le più recenti notizie sull'andamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia dal 1923 al 1934, tutto l'insieme delle nostre importazioni e delle nostre esportazioni è diminuito da 100 a 23.

E' inoltre da notare che guardando a parte gli ultimi tempi, vale a dire la differenza fra il 1933 e il 1934, si trova, in rapporto alla Francia, un aggravamento della contrazione, la quale si è spinta dal 25 al 23 per cento, sempre di quello che era il traffico nel 1923.

Nelle nostre esportazioni considerate da sole, si riscontra che, dal 1923 al 1934, esse sono diminuite con la Francia da 100 a 21 e, nel più recente passaggio dal 1933 al 1934, hanno presentato un leggero aumento da 20 al 21, sempre in confronto al 1923.

Per quanto concerne la nostra bilancia commerciale con la Francia, si registra un notevole miglioramento per noi fra il 1923 e il 1931. Infatti, nel 1923 le esportazioni italiane in Francia erano inferiori del 34 per cento alle importazioni francesi in Italia, e invece nel 1931, lo squilibrio si è ridotto al 19 per cento. Guadando poi a un anno fa soltanto si vede che la nostra bilancia commerciale con Francia è peggiorata, passando da un saldo attivo del 12 per cento nel 1933, ad un passivo del 19 per cento nel 1934.

### Gli scambi italo-inglesi

Il valore complessivo del traffico della Gran Bretagna con l'Italia è aumentato nel 1934 a 18,9 milioni di sterline, in confronto a 19,1 milioni nel 1933 e 20,1 milioni nel 1932.

La bilancia commerciale italo-inglese ha denotato durante lo scorso anno, secondo le statistiche del Regno Unito, un forte aumento del saldo attivo a favore della Gran Bretagna, in seguito alla ulteriore ripresa delle vendite inglesi al nostro mercato, cui si è contrapposta una nuova riduzione delle importazioni britanniche dall'Italia.

E' da rilevare che lo aumento denotato durante lo scorso anno rispetto al 1933 dalle forniture inglesi complessive all'Italia, aumentato pari ad oltre 600.000 sterline, è dovuto per più della metà, da maggiori riepportazioni.

Le riepportazioni inglesi in Italia, ossia le vendite di prodotti precedentemente importati dalla Gran Bretagna, per lo più da Paesi dell'impero, figurano infatti aumentate di 342 mila sterline (circa i due quinti rispetto al 1933), toccando il livello più elevato di questo ultimo quinquennio, e la quota della riepportazione inglese totale assorbita dall'Italia è salita al 2,4 per cento, dall'1,8 per cento nel 1933.

Per quanto riguarda la riepportazione tra le correnti della esportazione e riepportazione inglesi al nostro mercato, l'11,5 per cento delle vendite inglesi complessive all'Italia è stata nel corso dell'anno costituita da riepportazioni, mentre negli anni precedenti tale percentuale era stata notevolmente inferiore (8,8 per cento nel 1933, e 8,3 per cento nel 1932).

L'Italia ha occupato nello scorso anno il ventunesimo posto (rispetto al diciannovesimo nel 1933) tra tutti i Paesi fornitori della Gran Bretagna, ed il tredicesimo, al pari che nel 1933, tra quelli non appartenenti all'Impero.

Nei quadri della esportazione inglese, l'Italia ha mantenuto la propria posizione rispetto al 1933, continuando a figurare al settimo posto tra gli sbocchi esteri della Gran Bretagna ed al tredicesimo se si considerano anche i Paesi dell'Impero.

### Controllo delle divise in Argentina

Un rapporto del R. Addetto commerciale a Buenos Aires richiama il recente provvedimento dell'Ufficio Argentino di controllo dei cambi con cui è limitato a 45 giorni dallo sgombramento della merce il periodo di tempo entro il quale previa corrispondente.

E' da ricordare che finora non esisteva nessun termine in proposito, per il quale esisteva il termine stabilito nel permesso previo all'importazione restava in possesso di un titolo (dichiarazione doganale di avvenuta importazione modello 195) che lo autorizzava a chiedere in qualunque momento le divise occorrenti al pagamento. Di fatto secondo ha potuto rievocare l'Ufficio di controllo nonostante la mancanza di un termine massimo, la quasi totalità dei permessi veniva liquidata nei giorni 45 restando appena una piccola percentuale, che l'Ufficio di controllo evidentemente non ha ritenuto di sufficiente peso per lasciar sussistere questo stato di fatto.

Il quale, come è ovvio, menziona si prestava ad autorizzare un certo speculazione a rialzo perturbatrice del normale andamento del mercato, rappresentata per l'Ufficio di controllo, un elemento d'incertezza per un completo dominio del mercato.

Il provvedimento attuale,



# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA CIVIDALE

## La Fiamma dei premilitari

Esposta in una vetrina del Caffè Cantarutti, abbiamo potuto ammirare la bellissima Fiamma che sarà offerta ai premilitari del 7. Battaglione "Alberto Piccini" domenica prossima. È stata confezionata nel laboratorio femminile dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

## Ordine di adunata degli Avanguardisti

Il Comando della Corte Avanguardisti comunica: Tutti gli Avanguardisti sono convocati a trovarsi domenica 24 marzo p. v. alle ore 8.30 presso la Palestra dell'O. N. B. (campo sportivo comunale) per partecipare alla commemorazione della fondazione del Fascio di Combattimento. Verso gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari. Gli organizzatori dovranno vestire la tenuta di parata.

## Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha convocato per domani il Direttorio ed altri camerati per attuare la perquisizione al reddito accertato dei contribuenti che i fascisti dovranno versare.

## Nel Nucleo "Fanti"

Con l'intervento del presidente provinciale dell'Associazione dei Fanti, si è svolta al Littorio una importante adunata degli iscritti. Sono stati trattati importanti argomenti, prendendo disposizioni per lo sviluppo e l'attività del Nucleo di Cividale.

## La "Dante Alighieri"

### per la cultura popolare

La "Dante Alighieri", sempre sollecita della cultura del popolo, dentro e fuori i confini del Regno, ha istituito, a mezzo del nostro Comitato, Biblioteca popolare in vari Comuni della Provincia. Si tratta di S. Pietro al Natone, San Leonardo, Rodda, Prepotto ed Altissimo; ed ora sta provvedendo all'istituzione di altre tre da collocare nei Comuni di Torguata, di Savogna e Tarcento. I libri sono scelti con criteri pratici e mirano, oltre che a diffondere utili cognizioni di agricoltura, orticoltura, storia, geografia, a coltivare specialmente, il sentimento di amor Patria.

## La Fiera cavalli

Il 13 aprile prossimo avremo una grande Fiera di cavalli e un mercato bovino con concorsi a premio. La fiera durerà due giorni. Saranno concessi foraggio e scuderia gratis ai quadrupedi stati iscritti prima delle ore 12 del 12 aprile.

I premi, oltre a quelli in natura (concioli, mangimi ed attrezzi ecc.) a disposizione della giuria, sono, per la fiera dei cavalli, i seguenti:

Cat. A. - Gruppi di cavalli presentati da allevatori: 1. medaglia d'argento dorata e diploma; 2. med. d'arg. grande e dipl.; 3. med. d'arg. media e dipl.; 4. med. d'arg. piccola e diploma.

Cat. B. - Gruppi di cavalli presentati da negozianti: 1. lire 400 e diploma; 2. lire 300 e dipl.; 3. lire 200 e dipl.; 4. lire 100 e dipl.

Cat. C. - Cavalli da riproduzione: 1. med. d'arg. grande e diploma; 2. med. d'arg. media; 3. med. d'arg. piccola.

Le vetture esposte non pagano posteggio.

Inoltre un premio di lire 100 da sorteggiare fra tutti i presentatori di cavalli. Vi sarà pure una mostra di vetture e finimenti con i seguenti premi comuni alle due sezioni di cui la prima comprende le vetture e la seconda i finimenti e gli accessori per cavallo: 1. medaglia d'argento grande e diploma; 2. medaglia d'argento media; 3. medaglia d'argento piccola.

Le vetture esposte non pagano posteggio.

## L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTI DI LUIGI RAPUZZI

Il maggiore Laner, continuando nella sua ragionata indagine retrospettiva, si volle spiegare meglio:

« Il primo attentato contro l'ispettore Lames, e il preludio all'assassinio del colonnello. Si voleva uccidere l'ispettore perché non potesse incriminare delle indagini, necessarie, o forse per qualche altra ragione a noi ignota; forse, invece, il criminale non voleva che metterlo fuori combattimento per un certo tempo. Ad ogni modo io non credo assolutamente che l'assassinio del Winkle, in antecedenza al suo atto, si sia recato in casa dell'ispettore unicamente per prendersi un paio di scarpe a portarle nel giardino di Holm's Street.

Questa, sarebbe un'azione illogica e pazzesca. Suppongo che il criminale subito dopo aver colpito l'ispettore, abbia pensato di prendere le scarpe, più che altro per spavalderia o per confondere e bizzare la Polizia. Questi sentimenti non sono estranei alla mentalità del criminale, e ve ne signori, lo sapete.

Comunque, l'assassinio, dopo aver lasciato l'ispettore privo di sensi nell'anticamera, corre verso

## POVOLETTO

### L'assemblea della Lattoria di Grions del Torre

Si è svolta l'assemblea generale della Lattoria di Grions, con l'intervento dell'ispettore di Zona del Fascio, del Segretario del Fascio e delle autorità locali. Ha preso il primo la parola il Segretario, il quale ha dato un'ampia relazione del bilancio, che è stato approvato ad unanimità.

Si è poi proceduto alla nomina delle cariche. Sono riusciti eletti: Presidente: Giovanni Pizzo; Vice Presidente: Antonio Picco fu Nicotri; Consiglieri: Luigi Picco fu Antonio, Pio Beltrame, Angelo Beltrame di Abbondio, Tarcisio Beltrame, Luigi Beltrame di Ferdinando, Giuseppe Compagnon fu Luigi, Augusto Raitz.

L'ispettore di Zona si è vivamente compiaciuto per la proficua attività svolta.

## Nel Dopolavoro

Si è quindi proceduto alla inaugurazione della sezione del Dopolavoro di Grions, che è stata inaugurata dai migliori auspicci, contando già circa un centinaio di soci. Il Presidente, dopo aver presentato all'ispettore di Zona gli iscritti, ha illustrato l'attività svolta e da svolgere. L'ispettore di Zona ha espresso il suo migliore augurio ed il suo più fervido incitamento, elogiando in modo particolare il presidente del Dopolavoro Comunale per la sua attività.

## GEMONA

### Ispettorato di Zona

#### Per lo scoprimento della lapide al milite forestale Secchi

L'ispettore di Zona del Fascio comunica: Ricevuti gli ordini dal Segretario Federale disporre che alla inaugurazione della lapide — che Camice Nere e popolo di Gemonia erigono alla memoria del legionario forestale Giovanni Secchi, assassinato nell'agguato — mentre adempiva il suo dovere — intervengano i Segretari del Fascio e i membri del Direttorio, una squadra di giovani fascisti in bicicletta in rappresentanza dei rispettivi Fasci e Fasci giovanili.

Alle ore 14.30 di domenica 24 corrente tutti si dovranno trovare ad Alassio davanti all'edificio scolastico dove sarà scelta la cerimonia. Saranno presenti il Segretario Federale, e reparti della Milizia Forestale e della 55. Alpina. Vestire l'uniforme fascista.

## TRASAGHIS

### Per il milite Secchi

La Camice Nere, il Fascio Giovanile, le organizzazioni dell'Opera Balilla, le scolaresche, si troveranno domenica 24 corr. alle ore 14.30 nella rispettiva divisa, ad Alassio dove sarà scoperta la lapide in memoria del milite Giovanni Secchi, colpito da mano assassina mentre adempiva il suo dovere. Sono invitate a presenziare tutte le autorità, le Associazioni patriottiche, il popolo.

La lapide è un bel lavoro in marmo e bronzo del camerata scultore Luigi Picchini di Gemonia con dedica del console generale Liuzzi.

## VENZONE

### Una visita di Giovanni

#### Fascisti

Martedì 19 corrente, accompagnati dal locale Comandante, alle ore 6, infornata la bicicletta, partivano da Venzone una trentina circa di Giovani Fascisti diretti a Basiglio. Accompagnavano pure i baldi giovani, il Podestà, il Vice Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il segretario comunale. L'accoglienza fatta dalle autorità e dai camerati di Basiglio

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

## SPILIMBERGO

### Al fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte che tutti i fascisti debbono indossare, durante tutta la giornata del 23 marzo, XVI annuale della fondazione del Fascio di Combattimento, la divisa, oppure, per quelli che non ne sono in possesso, la Camice Nere con decorazioni.

## Il Corpo pompiaristico

Come abbiamo già riferito sarà costituito entro il prossimo mese di aprile un Corpo pompiaristico comunale. E esso conterà di un corpo, di un sottocorpo e di otto pompieri, prescelti tra quelli che esercitano i mestieri di muratore, falegname, bandolo, meccanico e fabbro.

## L'assemblea dei Fanti

Domenica 24 p. v. alle ore 20.30 nella sede del Nucleo Fanti in congedo (Trattoria alle Quattro Colonne) si svolgerà l'annuale assemblea. Sarà presente il Comandante provinciale e pertanto tutti i fanti sono tenuti ad intervenire al raduno.

## SEDEGLIANO

### Libretto anagrafico

Si rammenta a tutti gli operai, attualmente non occupati, di consegnare, se ancora non lo avessero fatto il proprio libretto anagrafico, presso l'apposito Ufficio dello Schedario Operai, presso il Municipio.

## BORDANO

### Atto onesto

L'operaio Pietro Rossi fu Girolamo nel rincasare dopo di aver lavorato la giornata nei pressi di O. S. di Gemonia, rinveniva in una cunetta laterale alla strada (s. dal bivio della Nazionale (località Campagnola) conduce sul ponte di Braulini, una borsetta da donna contenente L. 200 in denaro e vari oggetti di valore.

Il Rossi si curava di consegnare nella serata stessa all'impiegato comunale Pietro Zanetti la borsetta e questi, nel mattino successivo, riusciva a rintracciare la proprietaria della persona della signora Maria De Colle residente in Trasaghis, la quale è rientrata in possesso di quanto aveva smarrito ed ha manifestato tangibilmente la sua riconoscenza all'onesto operaio.

## ARTEGNA

### I direttori

I seguenti camerati sono stati chiamati a far parte del Direttorio preposti al Sindacato Lavoratori dell'Industria di questo Comune: Sindacato muratori ed affini: Aldo Venturini di Gio. Battista, segretario — Pietro Pontelli di Luigi — Dante Arietti fu Luigi — Vittorio Fabris di Severio — Attilio Mattiussi di Tommaso — Aristide Drusini di Ezio, membri.

## TREPO GRANDE

### Di un furto commesso in danno

di Giuseppe Scagnetti da Trepo Piccolo, diamo notizia in cronaca di Udine.

## CHIUSAFORTE

### Rapporto del Fascio

Si è svolto il rapporto annuale di questo Fascio di Combattimento. Nella piazzetta antistante la sede del Fascio erano convenute per la circostanza tutte le autorità locali, il Fascio femminile, le Organizzazioni giovanili in divisa, la Milizia, i rappresentanti delle associazioni e numerose persone della popolazione. La banda del Dopolavoro ha illustro la cerimonia eseguendo gli inni della Rivoluzione.

Il Rapporto si è svolto nell'ampio sala della sede, presieduto dall'ispettore di Zona del Fascio, che ha aperto la riunione col saluto al Duce. Il Segretario del Fascio, ha fatto la relazione sulla attività svolta durante l'anno XII. Dopo aver portato il saluto delle Camice nere e della popolazione al nuovo ispettore di Zona, e ringraziato il cessato ispettore per l'opera svolta a favore di questo paese, ha informato che, le forze fasciste del Comune ammontano ad oltre 700 tessere su di un totale di duemila abitanti residenti. Quindi ha illustrato le varie attività svolte dalle Organizzazioni del Partito, e nel ventaglio della gestione dell'E. O. A. ha messo in particolare evidenza quanto è stato fatto durante l'anno XII. Le ragioni vverli distribuite ammontano a 164.088 con un totale di generi alimentari di Kg. 22.160, e la spesa complessiva è stata di lire 27.951.80. Ha ringraziato gli operai locali che durante l'estate hanno lavorato un quarto d'ora in più dell'orario dovendolo poi il provento all'E. O. A. provento che ammonta a lire 1481.40. Dopo aver messo al corrente i fascisti delle disposizioni emanate dalle Gerarchie, ha annunciato che il Fascio di Chiusaforte è stato diviso in tre nuclei. Terminata la relazione del Segretario del Fascio, il Segretario Amministrativo ha esposto la situazione economica dell'Ente.

Infine l'ispettore di Zona, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale, ha esposto quanto è stato fatto dal Regime specialmente per le classi meno abbienti ed ha tracciato le direttive per l'opera da svolgere localmente. Quindi compiacendosi per l'efficienza delle organizzazioni di Chiusaforte, ha chiuso il Rapporto col saluto al Duce.

Dopo il Rapporto l'ispettore di Zona ha convocato il Direttorio del Fascio. Esaminata la situazione locale, ha assicurato di dare il suo valido appoggio presso le Superiori Gerarchie per la soluzione di urgenti ed importanti problemi che interessano il Comune.

## RESIA

### Gara sciatoria valligiana

Organizzata come di consueto dall'8. Reggimento Alpini, si sono svolte le gare sciatorie che tanto appassionano la gioventù di questa vallata. L'esito è stato brillantissimo e grande l'entusiasmo dei numerosi concorrenti, dai 15 ai 25 anni. Metà della gara era S. Anna di Camizze e ritornando dal ponte di Resia — frazione Galva di Resia — con un percorso di circa 16 Km.

## GIUSEPPE MALESANI

### annuncia con sentito dolore

#### la morte del piccolo

### Luciano Rinaldi

#### adorato figlio del Consocio

#### Pietro Rinaldi.

Udine, 20 marzo 1935

Di un furto commesso in danno di Giuseppe Scagnetti da Trepo Piccolo, diamo notizia in cronaca di Udine.

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

## CHIUSAFORTE

### Rapporto del Fascio

Si è svolto il rapporto annuale di questo Fascio di Combattimento. Nella piazzetta antistante la sede del Fascio erano convenute per la circostanza tutte le autorità locali, il Fascio femminile, le Organizzazioni giovanili in divisa, la Milizia, i rappresentanti delle associazioni e numerose persone della popolazione. La banda del Dopolavoro ha illustro la cerimonia eseguendo gli inni della Rivoluzione.

Il Rapporto si è svolto nell'ampio sala della sede, presieduto dall'ispettore di Zona del Fascio, che ha aperto la riunione col saluto al Duce. Il Segretario del Fascio, ha fatto la relazione sulla attività svolta durante l'anno XII. Dopo aver portato il saluto delle Camice nere e della popolazione al nuovo ispettore di Zona, e ringraziato il cessato ispettore per l'opera svolta a favore di questo paese, ha informato che, le forze fasciste del Comune ammontano ad oltre 700 tessere su di un totale di duemila abitanti residenti. Quindi ha illustrato le varie attività svolte dalle Organizzazioni del Partito, e nel ventaglio della gestione dell'E. O. A. ha messo in particolare evidenza quanto è stato fatto durante l'anno XII. Le ragioni vverli distribuite ammontano a 164.088 con un totale di generi alimentari di Kg. 22.160, e la spesa complessiva è stata di lire 27.951.80. Ha ringraziato gli operai locali che durante l'estate hanno lavorato un quarto d'ora in più dell'orario dovendolo poi il provento all'E. O. A. provento che ammonta a lire 1481.40. Dopo aver messo al corrente i fascisti delle disposizioni emanate dalle Gerarchie, ha annunciato che il Fascio di Chiusaforte è stato diviso in tre nuclei. Terminata la relazione del Segretario del Fascio, il Segretario Amministrativo ha esposto la situazione economica dell'Ente.

Infine l'ispettore di Zona, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale, ha esposto quanto è stato fatto dal Regime specialmente per le classi meno abbienti ed ha tracciato le direttive per l'opera da svolgere localmente. Quindi compiacendosi per l'efficienza delle organizzazioni di Chiusaforte, ha chiuso il Rapporto col saluto al Duce.

Dopo il Rapporto l'ispettore di Zona ha convocato il Direttorio del Fascio. Esaminata la situazione locale, ha assicurato di dare il suo valido appoggio presso le Superiori Gerarchie per la soluzione di urgenti ed importanti problemi che interessano il Comune.

## RESIA

### Gara sciatoria valligiana

Organizzata come di consueto dall'8. Reggimento Alpini, si sono svolte le gare sciatorie che tanto appassionano la gioventù di questa vallata. L'esito è stato brillantissimo e grande l'entusiasmo dei numerosi concorrenti, dai 15 ai 25 anni. Metà della gara era S. Anna di Camizze e ritornando dal ponte di Resia — frazione Galva di Resia — con un percorso di circa 16 Km.

## GIUSEPPE MALESANI

### annuncia con sentito dolore

#### la morte del piccolo

### Luciano Rinaldi

#### adorato figlio del Consocio

#### Pietro Rinaldi.

Udine, 20 marzo 1935

Di un furto commesso in danno di Giuseppe Scagnetti da Trepo Piccolo, diamo notizia in cronaca di Udine.

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sospiro: — Se così stanno i fatti, Sir, l'assassinio è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose. Lanner continuò precipitosamente: L'assassinio, entrò probabilmente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì che cosa ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassinio, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perché dopo aver ucciso il colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fermente nello spavento della morte, e applicarlo, allo schienale delle, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dal

— Un momento Maggiore, — interrompe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassinio abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signora Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.







